

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00204764
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	MADONNA CON BAMBINO
------------------------	---------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Caraglio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1825
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1849
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 91

MISL - Larghezza 76

FRM - Formato ovale

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche Sporco; foro sul lato sinistro a metà dell'altezza

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Di forma ovale, al centro la Madonna seduta, col capo coperto da un velo azzurro, di tre quarti, con il Bambino in braccio, in piedi, col braccio alzato, coperto solo da un lenzuolino bianco che alza la madre; lo sfondo è di colore grigio. Cornice ovale in legno dorato con fogliette stilizzate.

DESI - Codifica Iconclass 11 F 41 11

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti sacri. Personaggi: MADONNA; GESU' BAMBINO.

NSC - Notizie storico-critiche

La sacrestia attuale della chiesa venne costruita a partire dal 1823, trasferendo quella antica che si trovava dalla parte opposta, accanto al presbiterio; nel Libro dei conti parrocchiali e registro delle lettere e loro risposte 1807, presente nell'Archivio Parrocchiale di Caraglio, vol. 34, si riscontrano nel 1823 i pagamenti per lavori all'assito della sacrestia, e poi alla "nuova Guardaroba in sacrestia" al falegname Giovanni Battista Graffino, figlio di Agostino, attivo in chiesa per numerosi lavori di falegnameria (come la costruzione delle bussole e del coro). Nel 1869 un incendio distrusse la metà della sacrestia, con "il bancone e rispettive guardarobe": in seguito a questo si provvide pochi anni dopo al restauro della sacrestia e al recupero delle parti meno danneggiate. L'armadio in questione è il risultato del rifacimento della seconda metà dell'Ottocento, pur con il mantenimento di alcune parti precedenti; è evidente che il bancone sia stato progettato con l'intento di integrarsi nel miglior modo possibile con il resto dell'arredo della sacrestia. Nel 1871 il parroco richiede aiuto al consiglio parrocchiale per rimediare ai danni dell'incendio: "Al quale Consiglio nelle debite forme congregato rammenta il Pievano Presidente, come in seguito al disastroso incendio suscitato, non si sa come, nella sacrestia Parrocchiale il 30 ottobre 1869 circa le undici di sera, per cui furono abbruciate sacre paramenta per lire circa quattromile, oltre il bancone e rispettive gauardarobe; siasi dovuto ricorrere alla pietà dei fedeli con speciale e pubblica colletta onde riparare ai danni sofferti. [...] In ultimo luogo il Presidente presenta un progetto per la formazione di un nuovo bancone per la sacrestia, in sorrogazione di quello bruciatosi in occasione del lamentato incendio, e per la ristorazione dell'assito della medesima stato pure danneggiato. Ed il consiglio manda a ristorarsi al più presto l'assito, perché veramente guasto ed indecoroso, ma trovando troppo ordinario, e poco addatto il progetto del nuovo bancone presentato dal falegname Ugo Giuseppe, sospende a tal

riguardo ogni sua deliberazione, sino a che gliene sia presentato un altro di miglior gusto." (Archivio parrocchiale di Caraglio, faldone 18, doc. 1/19). Sembra verosimile che questo dipinto, di raffinato gusto aderente all'accademismo torinese, sia stato realizzato in prossimità del primo bancone, verso il quarto o il quinto decennio dell'Ottocento, e che, scampato all'incendio, sia stato ricollocato sul nuovo mobile.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 208881

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro dei conti
FNTD - Data	sec. XIX

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro degli ordinati
FNTD - Data	sec. XIX

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gallo F.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	p. 95

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Quasimodo F.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)